Anno XLV N. 29. Pordenone, 17 Luglio 1915 (Conto corr. con la posta)

ESEMPLARI D'OBBLIGO PORDENONE R. P. 17 LUG 15

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Prestito Nazionale 4,50 % netto per le Spese di Guerra

Ultimi giorni della sottoscrizione al Prestito Nazionale.

E chi non può sottoscrivere?

Operai, impiegati, agricoltori, negozianti, agenti, tutti devono acquistare cartelle del nuovo **PRESTITO NAZIONALE** al **4.50 %** **netto,** mercè il ***sistema*** offerto dalla

BANCA DI PORDENONE

Con sole L. 10.— (dieci) da versarsi all'atto della sottoscrizione e versamenti da L. **10** al primo d'ogni mese e di L. **2.30** all'ultimo mese, sino al raggiungimento di

L. 92.30 (e non L. 95.—)

si avrà una cartella da **nominali L. 100.—** con cedola 1 Gennaio 1917.

Eccone la spiegazione: Le cedole 1 Gennaio e 1 Luglio 1916, formanti assieme L. 4.50, vanno a compensare, in ragione del 4.50 %, gli interessi sulla somma che la Banca antecipa per conto del sottoscrittore a liberazione dei titoli, mentre i versamenti mensili, computati allo stesso tasso del 4.50 %, daranno un prodotto che va a rifondere precisamente la differenza tra il prezzo ufficiale di sottoscrizione fissato in L. 95 e quello offerto dalla Banca di Pordenone a **L. 92.30,** come dal seguente conto:

Versamento I°		L. 10.—	giorni	180	L. 0.22
» 1 agosto	1915	» 10.—	»	150	» 0.19
» 1 settembre	»	» 10.—	»	120	» 0.15
» 1 ottobre	»	» 10.—	»	90	» 0.11
» 1 novembre	»	» 10.—	»	60	» 0.07
» 1 dicembre	»	» 10.—	»	30	» 0.04
1915 dicembre 31 capitale		L. 60.—			L. 0.78
frutti		» 0.78			
1916 gennaio 1 a nuovo		L. 60.78	giorni	180	L. 1.35
» » 1 versamento		» 10.—	»	180	» 0.22
» febbraio 1	»	» 10.—	»	150	» 0.19
» marzo 1	»	» 10.—	»	120	» 0.15
» aprile 1	»	» 2.30	»	90	» 0.01
» giugno 30 frutti		» 1.92			
» » »	Totale	L. 95.—			

La Banca di Pordenone accoglie poi le sottoscrizioni nelle altre forme ordinarie con consegna dei titoli definitivi nel p. v. Gennaio, senza alcuna spesa pel sottoscrittore.

Gli sportelli della Banca sono aperti agli scopi surriferiti ancora oggi e domani, **domenica 18, sino alle ore 12.**

Il diario della Guerra.

Sabato, 10.

— Nel Trentino, in Valle Daone ed in Carnia furono respinti vari attacchi nemici.

— Nell'alta Valle di Ansiei le nostre artiglierie aprirono il fuoco contro il forte di Platzwiese danneggiandolo gravemente e provocandovi un incendio.

— Un nostro aeroplano ha bombardato la stazione di Nabresina, colpendo in pieno il bersaglio.

—

— Nella regione di Lublino, in Galizia, prosegue il successo russo. In due giorni furono fatti 11000 prigionieri. Nella regione di Varsavia furono pure respinti attacchi delle truppe tedesche.

— Nell'Africa sud-occidentale le forze tedesche che ancora difendevano quella colonia si arresero al generale Botha.

— Sul fronte occidentale da registrare un successo francese nei Vosgi, dove furono fatti 900 prigionieri, ed un successo tedesco nel bosco La Prêtre, dove i francesi perdettero qualche trincea, 250 prigionieri e quattro mitragliatrici.

Domenica, 11.

— Il nemico insiste inutilmente nei suoi attacchi in Valle Daone. Un altro attacco fu respinto il 9 corr, dalla nostra posizione di Malga Leno. Un nostro reparto di fanteria s'impossessò invece delle posizioni di Malga Sarta e di Costa Bella.

— Due attacchi furono respinti alla testata del vallone di Franza.

— Nell'alto Boite, i nostri alpini, scalato il monte Tofano, sorprendevano in valle Travenanzes truppe nemiche trincerate e ne conquistavano le posizioni facendo dei prigionieri.

— Malgrado l'aumento dell'artiglieria nemica sull'Isonzo, furono respinti nuovi violenti attacchi alle posizioni di recente conquistate.

—

— Nella Polonia russa si continua a combattere accanitamente. Le truppe russe resistono splendidamente nella regione di Krasnik.

— Nello scacchiere occidentale contrattacchi tedeschi nei Vosgi, ed a nord di Ypres furono respinti.

— Nei Dardanelli divampa la terribile lotta nella penisola di Gallipoli.

Lunedì, 12.

— Sono segnalati scontri a noi favorevoli in valle Chiese, a Monte Piana e nella Valle del Rimbianco (Ansiei).

— Le nostro artiglierie pesanti hanno aperto il fuoco contro le opere di Landro e contro quelle più avanzate di Sexten.

— Continuano in Carnia le molestie contro Pal Grande. Le nostre truppe ieri l'altro vi presero l'offensiva e scacciarono il nemico da una trincea prossima alla nostra posizione, infliggendogli sensibili perdite.

— Nella zona dell'Isonzo l'avversario ha tentato ancora un contrattacco notturno, che però è completamente fallito.

—

— Le truppe austro-tedesche hanno dovuto ripiegare sul fronte della Polonia e Galizia in seguito ad attacchi respinti dai russi e successivi contrattacchi di questi.

— Nel fronte francese altri attacchi tedeschi furono respinti dalle truppe inglesi, belghe e francesi.

Martedì, 13.

— In Carnia, in seguito alla felice offensiva sviluppata dalle nostre truppe nel mattino dell'11 sulle alture costituenti il versante meridionale del torrente Anger, il nemico ha abbandonato le posizioni più avanzate che prima vi occupava, dopo averne distrutto i trinceramenti che le rafforzavano.

— Nella zona di Monte Nero, durante la notte dell'11, mentre si scatenava un furioso temporale, il nemico tentò un attacco di sorpresa contro le nostre posizioni; ma fu prontamente respinto.

— Lungo tutta la rimanente fronte non si sono avuti altri importanti avvenimenti.

—

Da Pietrogrado si telegrafa di altri successi contro le truppe austro-tedesche. I combattimenti però continuano accaniti. La situazione dell'esercito russo va ogni giorno più migliorando.

— In Francia lotta d'artiglieria su tutto il fronte.

Mercoledì, 14.

— La situazione è invariata su tutto il fronte.

— Una squadriglia di nostri aeroplani il 12 corr. bombardò con efficacia, dall'altezza di 600 metri un grande accampamento nemico nei dintorni di Gorizia.

—

— L'avanzata austro-tedesca appare definitivamente fermata su tutto il fronte polacco-galiziano; anzi notizie particolari accennano ad un imminente ripiegamento.

— Notevolissimo per il numero degli apparecchi che vi parteciparono e per gli effetti ottenuti, appare il *raid* effettuato da ben 35 aviatori francesi contro una stazione militare installata dai tedeschi presso Vigneulles les Hattonchatel. Furono lanciati 171 grossi proiettili ad alto esplosivo che hanno causato gravi danni ai magazzini di munizioni nemici.

— La città di Arras è stata duramente provata dalle grosse artiglierie germaniche: la cattedrale ed il museo sono stati semidistrutti dalla barbara collera teutonica.

— Ferve accanitissima la lotta di trincee nella penisola di Gallipoli.

Giovedì, 15.

Sul fronte italiano, dal Trentino a Monfalcone, la situazione è invariata.

—

— Sul fronte russo continuano i combattimenti.

— Sul fronte francese, l'esercito del Kronprinz ha ripreso l'offensiva nella regione dell'Argonne. Fu però respinto con gravi perdite.

Venerdì, 16.

— Nell'alto Cadore continua con efficacia di risultati il tiro di demolizione contro le opere nemiche di Platzwiese e di Landro. Una batteria nemica fu parzialmente smontata.

— Ricognizioni di fanteria spinte fino al Monte Seikofl ed alla cresta del Durgstall, alla testata del vallone di Sexten, vi ebbero scontri con le truppe nemiche, con risultati a noi favorevoli.

— Nella zona di Falzarego, un reparto di fanteria, inerpicatosi per un canalone ritenuto inaccessibile, riusciva ad occupare la cima di Falzarego. Nella notte successiva, contrattaccato dal nemico, lo respingeva, infliggendogli gravi perdite.

— Sul rimanente fronte, la situazione è immutata.

—

— Nel fronte occidentale le truppe alleate ottennero vari successi. Nelle Argonne poterono guadagnare terreno nel bosco di Beaurain.

— Nei Dardanelli, i turchi, in seguito ad un attacco delle truppe inglesi appoggiate da quelle francesi, perdettero varie trincee.

— Nessuna novità sul fronte orientale.

Scuola d'anime.

Mentre tuona il cannone il fare della psicologia è, in tesi generale, un anacronismo. Però la mia sarà psicologia patriottica e varrà almeno come previsione di futuri atteggiamenti degli animi giovanili per la nuova êra storica iniziatasi per l'Italia.

Mentre noi pensiamo a istituire e a rafforzare tutte le istituzioni di carattere economico, di mutualità, di previdenza che possono raccogliere e serrare in fraterne compagini le classi sociali che hanno dato i loro figli alla guerra, guidati dal doppio sentimento della fraternità umana e dell'amore alla Patria — io mi sono domandato quali effetti saranno per produrre nelle anime dei nostri giovani tutte queste organizzazioni benefiche, questi interventi di persone nuove alla vita nelle opere del bene a pro dei soldati e del paese, quali tra-

sformazioni dovremo constatare in un prossimo futuro nelle coscienze civili, nelle idee di socievolezza, nella politica, nei rapporti delle classi fra loro, nella futura sinfonia della patria redenzione. Perocchè, scriveva il Mazzini, l' Ezechielo d' Italia, « noi siamo quaggiù per trasformare, non per contemplare il creato. Il mondo non è uno spettacolo: è un' arena di battaglia... »

Che modificazioni, insomma, può portare nella rinnovellantesi coscienza giovanile tutto questo intervento di giovani e di giovanette, di signori e di signore, nelle opere di bene e di assistenza civile — in genere — a cui oggi si dedicano con tanto fervore?

Oggi abbiamo i *boy scouts*, le ragazze che si dedicano ai nidi di bimbi, le signore nelle infermerie, le donne che sostituiscono gli uomini, le famiglie che lavorano a preparare indumenti per il soldato, le scuole che preparano e fondono le anime. Come vivrano queste anime generose nei posteri? Come si affratelleranno col dolore, coi destini, colle fedi, colle esigenze future?

Io credo che ognuno di cotesti giovani che con forme nuove o vecchie, solite od insolite, si adopera al bene in pro della patria in guerra — potrà un giorno ripetere le alate parole del grande poeta polacco Mickiewicz: « l'amor mio non si posa più in un solo essere del mondo, come insetto chiuso entro un fiore, nè in un secolo. Io amo tutto un popolo. Ho stretto nelle mie braccia tutte le generazioni passate e venture; le ho serrate al cuore, come amico e amante e sposo e padre. Io voglio rendere alla diletta patria la vita e il contento... »

La guerra ben può essere un « programma di educazione! » I giovani vi possono ritrovare sè stessi, ma nella parte migliore, quella *umana;* e avere la conoscenza delle leggi della vita vuol dire raggiungere lo scopo finale dell' uomo per cui la ragione si fa regolatrice dell' avvenire.

In questo affratellarsi di sensi, di intenti, di opere buone, non pare a voi che andranno in quell' avvenire illanguidendosi tutte quelle distinzioni sociali tra classe e classe? Non vi è una fusione di anime nella difesa della Patria e nella assistenza civile? Dice il Powell, nel suo bel libro recente *La guerre en Flandre*, che chi arrivasse oggi in Belgio con idee preconcette sulle distinzioni sociali, dovrebbero smettere subito: principi e servi, nobili e plebei, tutti furono e sono oggi uniti nel Belgio. Codesti giovani esploratori, i bravi *boy-scouts,* efebi dal cappello alla moschettiera, dai ginocchi nudi e dal viso spavaldo, seppero dar prove di sacrificio inaudito e molti scontarono colla morte le loro audacie patriottiche.

Così chi assiste negli ospedali i feriti o i malati sente vivente in sè lo spirito di azione, più immediato il contatto con la vita reale, più fattivo il senso della pietà. Curar gli amici come i nemici vuol dire far intendere alle giovani anime quale forza immensa si sprigioni da queste magiche parole: « associazioni di popoli » in cui, secondo il Mazzini, sta il segreto dell' avvenire. Si intendono cioè la necessità del rispetto alle singole nazionalità, il valore della pace e delle sue opere, la virtù del sacrificio che i nutriti di vanità o vegetariani nell' inerzia non conoscono più, si acquista il sentimento di una missione evangelica che, anche al di sopra della religione, è contraria a quanto ha sapore di scetticismo e di individualismo.

La condanna anzi dell' individualismo sanitario e la coscienza della solidarietà per la difesa di ciascuno e di tutti, costituiscono un titolo di gloria dell' epoca nostra, e le conquiste dell' igiene fanno germogliare in noi il sentimento dell' altruismo.

Ed ecco i nidi dei bimbi, i figli dei militari hanno trovato in queste nuove istituzioni sorte per tutta Italia il sostitutivo della casa paterna. Ho voluto chiedere ad alcune signorine, che prestano l' opera loro dalla mattina alla sera in questi asili o nidi, le loro impressioni. Non è facile concretarle, ma a me è parso che si vada acquistando da esse un più alto concetto della missione della donna. Molte manifestazioni della vita collettiva erano a loro estranee.

Alcune si sentivano prima schive di prestare umili servizi ai bimbi al di sotto dei tre ai quattro anni; molte ignoravano gli elementi delle funzioni materne, mentre altre avrebbero saputo altrove adattare la loro fiorente giovinezza a quei piccoli ma necessari uffici in cui l' igiene, la pediatria, la educazione fisica, la profilassi domestica, hanno la loro fattiva estrinsecazione. Tutto ciò è utile scuola per loro, preparazione e coscienza; oggi un anticipo sull'avvenire, domani un ricordo che ammaestra, forse un rimpianto che tempera un' anima.

Così avviene per chi, dedicandosi agli ospedali, si industria con cura amorosa a mitigare le altrui sofferenze. Noi vediamo spesso la vita attraverso un prisma ingannevole. Il dolore umano, côlto e studiato in un ospedale, insegna alla donna la virtù del perdono, del sacrificio, della pietà virile, della tolleranza, della abnegazione.

Ed è pur scuola di civismo degno di far parte di Comitati diretti a benefiche opere. La critica maligna può ben ombrare di bava la luce della pietà. La critica non è forse l' arte degli impotenti? Ma in realtà chi si adopera in tempi di guerra, e di guerra santa, a spendere la maggior parte del suo tempo e la miglior parte di sè in opere benefiche — intende e sente che in certi momenti la parola *beneficare* non risponde all' idea che ci agita o al fervore dell' opera.

Il fare un beneficio diventa il senso di un *dovere* da compiere e le rinunzie, i sacrifici, l'offerta, la dedizione.... sono gli elateri che sospingono alle ascensioni ideali.

Non basta. Noi lamentiamo spesso un difetto generale di organizzazione, di quell' arte organizzatrice cioè, di cui si lodano i tedeschi e che diventa in molti un istinto ed è certo un presidio della disciplina e dell' ordine. Da noi nemmeno i fiori, direbbe un tedesco, vogliono crescere secondo il regolamento!... Esagerazioni; ma in realtà il difetto esiste. Orbene il dover disciplinare servizi, il coordinarli, l' accorgersi del bisogno, sfondare il superfluo per avvalersi del necessario, il fissar delle barriere alla propria attività, il crear dei rapporti fra cose e persone, accelera nei giovani l' acquisto della personalità, insegna a vagliare l' opera propria nella sua estrinsecazione pratica ed ideale, allarga gli orizzonti al pensiero e dà al bisogno dell' ordine che è la bontà morale delle cose.

Ma non è possibile in un articolo di giornale enumerare tutti gli effetti benefici di questa che noi abbiamo chiamata preparazione e assistenza civile. Forse con essa e per essa perderemo un poco di quella abituale indifferenza politica che fu detta caratteristica italiana: sentiremo più stretti i vincoli della nostra unificazione. Certo è nel fare il bene che si acquista la lealtà cavalleresca al dovere che è propria dei generosi.

E scemerà la virulenza ai veleni politici dei partiti. Essa è già diminuita e qua e là scomparsa in tempo di guerra. Ma domani, nelle gare feconde della pace operosa, quella virulenza, risorgendo, sarà attenuata non foss' altro, che dai ricordi di quelle battaglie combattute e vinte nel nome della concordia, del comune pericolo e della conseguita redenzione.

Chi si è conosciuto e vagliato nelle opere trova arrendevolezze, sopportazioni e coincidenze nelle idee. Il nome santo della Patria o ripercosso dalle rive del mare o ripetuto dagli echi delle nevose alpi colorate di sanguigno — conserva anche in tempo di pace e dentro le città operose o i borghi tranquilli il divino potere di fondere e di confondere le anime.

AUGUSTO SETTI

DAL CIRCONDARIO.

Fiume Veneto.

Per la preparazione civile. — Ci scrivono:

Nella corrispondenza da qui, pubblicata nel *Tagliamento* del 3 corr., sulla seduta preparatoria per la costituzione in questo Comune di un Comitato di assistenza civile, è incorsa una omissione alla quale credesi in dovere di riparare.

Non si fece cenno cioè dei signori barone de Bratti ing. Alessandro e Petrucco dott. Giovanni Battista, il primo stato eletto membro effettivo, ed il secondo segretario onorario del Comitato stesso; e che in tale seduta il dottor Petrucco pronunciò un breve discorso inspirato ad alti sentimenti di patriottismo, dimostrando l' obbligo in tutti di sorpassare in questa emergenza la misura delle consuete beneficenze stante i grandi bisogni materiali e morali dell' ora presente.

Sfuggiva pure al signor corrispondente di far cenno delle signore e signorine state chiamate a costituire il Comitato femminile e cioè: signora de Bratti baronessa Teresa, presidentessa onoraria, signora Polanzani Ersilia, presidentessa effettiva; membri: signore Scotti Ersilia, Zatelli Amalia, e signorine Innocente Elisabetta, Innocente Maria, Grillo Maria, Garlatti Irma, Sellan Barbara, Chizzola Carlotta, Marson Cristina.

Compito di questo Comitato è quello di provvedere i figli dei richiamati d' indumenti, di calzature ecc., portare ovunque le parola di pietoso conforto e di eroica rassegnazione, nonchè di fornire gl' indumenti necessari agli stessi richiamati.

CRONACA CITTADINA

NECROLOGIO.

All' alba di mercoledì 14 corr. venne repentinamente a mancare, in età ancor fresca, la

N. D. Margilla Del Re nata Quadrio di Peranda

consorte del Maggior Generale Cav. Uff. Giuseppe Del Re, comandante la seconda brigata di cavalleria della Divisione *Friuli*, di stanza nella nostra città.

Donna fornita delle più elette virtù, era idolatrata dal marito, dai figli, dai parenti e circondata dalla universale stima e simpatia.

Nata nel nobile e forte Piemonte, figlia di un prode soldato delle guerre per l' indipendenza nazionale, e moglie del valoroso Ufficiale che attualmente guida al fronte la nostra bella brigata di dragoni, Ella era dotata dei più alti sensi di patriottismo, di cui diede prova anche nella nostra città, dove fu una delle più attive organizzatrici del Comitato della Croce Rossa, del quale era Vice-Presidente onoraria.

Al marito, ai figli, piombati repentinamente in sì grave lutto, tutta la cittadinanza di Pordenone esprime con cuore commosso il più profondo cordoglio.

—

I funerali riuscirono veramente imponenti; il corteo si mosse dal palazzo Cossetti alle ore 11 per avviarsi in chiesa S. Giorgio, in cui ebbero luogo le esequie. Seguiva la bara il desolato marito. I cordoni erano retti dalle signore: Co. Vacca Maggiolini, Pirozzi, Manfredini, Co. Lina di Porcia, Co. Bice d'Angelo, Guarnieri, Co. Sellenati, Pascoli. Attorno alla salma dieci grandi corone di fiori freschi. Quella del marito e dei figli era adagiata sulla bara, le altre furono offerte dal Comitato della Croce Rossa, famiglia Vacca-Maggiolini, *Genova* cavalleria, famiglia Cossetti, famiglia d' Angelo, principe Baldo di Calabria, il cugino Dorino, famiglia Gozzi e famiglia Guarnieri.

Fra le signore presenti notiamo:

Contessa Lina di Porcia, contessa Sellenati e figlie; Pirozzi, Amelia Marsure Salice, Manfredini, Bice Zanini, Barzan, Poletti, Adami, Pascoli, Cottica, Valdevit, Baschiera, Etro, Beltrame, Poletti, Marcolini, contessine Porcia, Cossetti, Civran, Diatto, Raetz, contessa Gozzi, Toffoletti, Asquini, Roviglio, Salsilli, Valenzin, Pauly, Gherardini e tante altre.

Signori: Gen. Pirozzi, magg. Fattori, magg. Fortina, cap. Garibaldi, Municipio di Pordenone rappresentato dal cav. Francesco Asquini, colonnello Zampolli, Sottoprefetto, cav. uff. Riccardo Etro, dott. Ernesto Cossetti, colonnello Biancardi rappresentato dal tenente Barisone, magg. Rubazzer, conte Quarelli, cav. Sellenati, cav. De Paoli, giudice Bindi, sig. Raetz, conte Pietro di Montereale, ufficiali del Genova Cavalleria, che durante la notte prestarono guardia d' onore al feretro, ufficiali di Artiglieria, del Presidio ecc., sig. Pauly, il capo stazione, cav. G. B. Poletti, dott. Cavicchi, giudice Fabro Angelo, Ellero avv. Enea, avv. Locatelli e molti altri.

Il corteo si fermò al cavalcavia, dove il dott. cav. Ernesto Cossetti, presidente della Croce Rossa, rilevò con parola commossa l' opera saggia e laboriosa prestata dalla nobile defunta quale presidentessa onoraria nel locale Comitato della Croce Rossa.

Il generale Del Re ringraziò commosso l' oratore, poi il corteo riprese il suo cammino verso il camposanto.

La Società Operaia per il Prestito Nazionale.

La Direzione sociale, nella sua seduta dell' altra sera, accogliendo alla unanimità la proposta del Presidente, ha deliberato d' investire la somma di L. 5000 nel Prestito Nazionale.

Non fu possibile investire una somma maggiore, per mancanza di fondi disponibili, poichè il patrimonio del Sodalizio è costituito da uno stabile, da mutui attivi e da prestiti ai soci.

Comunque, la somma deliberata è abbastanza rilevante, e l' Operaia, pur curando il proprio interesse, ha voluto dimostrare ancora una volta i suoi sentimenti patriottici.

—

La Società Agenti invece non può investire alcuna somma. Il suo patrimonio è costituito da mutui attivi e prestiti a soci, e deve tenere una scorta di parecchie migliaia di lire per sussidio ai soci richiamati.

Un appello della Società Operaia.

Il Presidente della Società Operaia ha pubblicato il seguente manifesto:

« Operai!

« L' opera di soccorso e di assistenza pubblica deve aumentare coi nuovi bisogni del grave momento storico che attraversiamo; e ciascuno deve essere compreso della responsabilità morale e civile che gli spetta nell' ora in cui stanno per compiersi i destini della Patria.

« La classe lavoratrice, che ha sempre corrisposto con lodevole slancio in ogni opera buona, animata ora più che mai d' alti sensi di patriottismo, saprà affermarsi unanime nella sottoscrizione per la Preparazione Civile, chiamata questa ad assistere anche i profughi, che l' aborrito eterno nemico costrinse a rimpatriare in condizioni morali ed economiche assai lagrimevoli.

« Questo appello, che venne affidato alla Società Operaia dal Comitato della Preparazione Civile, sarà accolto con entusiasmo dall' intera classe lavoratrice, che saprà dare una solenne prova di civile solidarietà ai fratelli rifugiatisi qui coll' ansia di veder compiuto il sogno dei Nostri Grandi, tra i quali l' immortale Giuseppe Garibaldi, Presidente Onorario di questa Società Operaia. »

A questo appello, nessuno — che ancora non lo abbia fatto — vorrà rifiutarsi a concorrere nella sottoscrizione per la Preparazione Civile, tanto più ora che questa deve provvedere ai profughi giunti in questi giorni.

Trattasi di concorrere nell' opera umanitaria e patriottica anche con piccole quote mensili, che non possono recare squilibrio nel bilancio d' una famiglia per quanto modesta, ma che il loro numero può tornare di efficace concorso nella sottoscrizione generale.

Gl' incaricati a raccogliere le offerte incominceranno il loro giro lunedì p. v., e siamo certi saranno accolti da tutti con la migliore disposizione di compiere il bene.

LA PREFERITA CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA TROVASI OVUNQUE
MARCA DEPOSITATA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA MARCA DEPOSITATA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

I profughi.

Anche in questa settimana sono scesi alla nostra stazione ferroviaria numerosi profughi, quasi tutti donne e bambini, di pertinenza dei Comuni del Circondario. Solo mercoledì ne giunsero quasi 200; e dopo aver loro offerto una refezione alla Cucina Economica Popolare furono mandati con diversi veicoli ai rispettivi Comuni.

Andò aumentando anche il numero dei profughi aventi il loro domicilio di soccorso nella nostra città. A tutt' oggi infatti sono novantadue.

Si è provvisto nel miglior modo possibile per alloggiarli. Ora bisogna procurare lavoro agli adulti, per non gravare la Preparazione Civile di spese fortissime per il mantenimento di tutti.

Ripetiamo quindi la raccomandazione fatta nel precedente numero, che chi ha bisogno di domestiche, cameriere, sartine, agenti di negozio, abbiano a rivolgersi alla Congregazione di Carità.

Il trasloco degli Uffici Giudiziari.

Siccome la sede degli uffici del Tribunale e della Pretura venne trasformata in Ospedale di riserva della Croce Rossa, gli uffici stessi furono trasportati nel fabbricato delle scuole femminili in piazza del Moto.

—

Il fabbricato sul piazzale XX Settembre, cessato il bisogno dell' Ospedale, potrebbe essere adibito, dicono taluni, per le scuole elementari fino a che, almeno, fosse costruito il grande edificio scolastico, che si prevede possa avvenire in un tempo non tanto prossimo.

È una faccenda che può e deve anzi interessare i preposti al Comune, perchè tratterebbesi di risolvere in via provvisoria il problema scolastico che di anno in anno va diventando sempre più difficile, per il continuo sensibilissimo aumento della popolazione scolastica.

Il chiosco in Stazione.

Il Comitato della Croce Rossa e il Comitato della Preparazione Civile fecero sorgere un mese fa alla nostra stazione ferroviaria un posto di ristoro gratuito per le truppe e i feriti di passaggio. Il sig. G. B. Bornancin ha ceduto una stanza per questo scopo e subito si incominciò una nobile gara di regali e di offerte.

Il servizio viene disimpegnato da volonterose Signore e Signorine che con zelo ammirevole sacrificano parte del loro tempo per porgere ai nostri fratelli che si recano al Campo dell'onore rinfreschi, fiori, parole gentili, portando assieme al ristoro fisico anche quello morale con la loro presenza stessa che fa ricordare ai valorosi figli della nostra Patria la mamma, la sorella, la sposa lontana.

Alla truppa viene servita dell' aranciata e dell' acqua di anice al ghiaccio e ai feriti del cognac, della marsala, del caffè e tutto quello che i buoni cittadini mandano alla simpatica istituzione.

La cartolina illustrata è l' articolo più ricercato di tutti gli altri e purtroppo qualche volta difetta; a sopperire questa deficenza ci pensò la Signora Bice Zanini, la quale farà riprodurre da un apposito *clichè* una veduta di Pordenone su migliaia di cartoline che verranno poi distribuite gratis ai soldati che passano, servendo così per mandare alla famiglia che attende lontana il saluto tanto agognato del figlio.

La nota più simpatica riscontrata dalle gentili Signore che prestano servizio, è la continua domanda di fiori da parte dei feriti prima ancora di chiedere il bicchierino di cordiale. Questo dimostra da quali dolci sentimenti siano animati i nostri soldati e quale effetto morale possa produrre il dono di un fiore offerto da una mano gentile.

Cittadini! Commovetevi e mandate tutto quello che avete e volete; sarà bene accetta qualunque cosa; tutto serve per il soldato e per il ferito: mandate frutta, mandate fiori, caffè, marsala, bibite; mandate, mandate....

In tale maniera sarete utili alla Patria ed avrete la riconoscenza imperitura dei soldati che passano e che forse purtroppo non ritorneranno mai più.

—

Elenco delle offerte pervenute al Chiosco di ristoro per le truppe di passaggio dal 14 giugno al 15 luglio:

G. B. Bornaucin il locale per il Chiosco, 3 bottiglie marsala e 3 di granatina; Francesco Asquini 6 bottiglie marsala Florio e 2 bottiglie cognac; Sottoprefetto un barile di birra; Livia Asquini 5 chilogrammi caramelle; Leone Valenzin 12 bottiglie crema-marsala; Luigi Baschiera 250 panini imbottiti, spagnolette, zucchero e 1500 cartoline; co. Lina Porcia 4 fiaschi caffè, 4 fiaschi bibita, 4 fiaschi vino sciroppato, sigari, spagnolette e francobolli; co. Pietro Montereale 1000 cartoline e francobolli; signorina Anna Pauly diversi strofinacci, 5 cestoni di pere e 2 fiaschi bibita; Alberto Veroi e G. Marta carte piglia mosche; sig.ª Dirce Cossetti 3 fiaschi caffè; sig.ª Lorenzon 1 bottiglia marsala; signora Rosa Polon 1 bottiglia bibita e 1 di cognac, signora Raetz parecchie cartoline, francobolli e matite; sig. ing. Anto Pitter L. 20, contessa Silvia Porcia una spugna e 150 cartoline; sig.ª Bice Zanini diversi pacchetti spagnolette Macedonia; sig.ª Berta Cottica 2 fiaschi sciroppo; le signorine Raetz, Pauly, D'Andrea, Ronchi, Rosati, Locatelli, Roviglio, Asquini, Marcolini, Marino, Tin, Poletti, Barabani, Tomaselli, cav. Scottoni, Sellenati, d'Angelo, Vianello-Maluta, Brun portarono diversi pacchetti di spagnolette e un numero rilevante di francobolli.

Al cronista della "Concordia" da Pordenone.

Tenete pure in serbo le vostre saette a dopo la guerra.

In questo momento certe armi sono pericolose, specialmente per coloro che sono maestri di opportunismo patriottico.

Dopo la guerra si vedrà se il popolo dormirà ancora e vorrà ancora una volta tollerare l' infiltrarsi di elementi spurî ed anfibi nella vita pubblica italiana.

Noi speriamo che da questa guerra il popolo attinga un più alto concetto dei suoi destini, tale che gli consenta di distinguere serenamente tra il sentimento e la speculazione.

Croce Rossa.

Nuovi soci iscritti durante la settimana:

Perpetui: sig.na Beltrame Maria.

Ordinari: sig.re Luisa Bernardis Fabrizio, Clotilde Cristofoli, Giuseppina Pavan e signori avvocati Luigi Barzan, Pasquetti Edmondo e Gino Rosso.

Oblazioni pervenute: Contessa Emma Cattaneo L. 10, conte Riccardo Cattaneo 10, cav. dott. Ernesto Cossetti 10, conte Pietro di Montereale 5, cav. Giacomo Baldissera 5, operai della Tessitura di Rorai 250, Famiglia Berner 25, Giuseppe Bagnariol 10.

Versarono in morte della N. D. Margilla Del Re L. 20 il sig. cav. Ernesto e signora Dirce Cossetti, L. 30 il capitano Adolfo Della Vecchia.

Hanno versate le quote 1915-1916 i soci sig.re Locatelli Bagolini Erminia, Matilde Berner, Nicoli Marcolini Rosa, Marcolini Giovanni, cav. Giacomo Baldissera, Cosarini rag. Enrico e Cosarini Maria.

La morte di un altro pordenonese.

In seguito a ferite riportate in uno degli ultimi combattimenti, è morto all' ospedale di campo il bersagliere nostro concittadino Emilio Gasparotto di Angelo della classe 1886.

Onore al caduto, e condoglianze ai congiunti.

Per i nostri soldati feriti.

Riceviamo e pubblichiamo:

« Il numero dei giornali che il pubblico offre in seconda lettura ai soldati feriti degenti nel nostro Ospedale militare è di gran lunga insufficiente al bisogno. Con centinaia e centinaia di giornali che tra mattino e pomeriggio vengono venduti a Pordenone, trovarne nella cassetta appena una trentina di leggibili, cioè di data non anteriore a due giorni di quella che portano — è una vera meschinità. Basterebbero quasi i caffè e le trattorie a dare un numero sufficiente di giornali.

« I feriti sono avidissimi di notizie della guerra alla quale hanno preso parte, ma se il pubblico non s' interessa di più, si sarà costretti di cessarne la distribuzione.

G. Baldissera »

Per la Preparazione civile.

Offrirono una volta tanto:

Fratelli Torossi L. 200, Nicoli Giovanna Marina 15, Bice Bassani 50, Umberto Barutti (2ª offerta) 19.40.

Per i profughi.

Egle e Battista Salice L. 10, Maria Scalco 2, Ernesta Fogolin 2, Maria Brusadin ved. Moretti 5, Riccardo Tamai 5.

Congregazione di Carità.

Famiglia Guarnieri, in morte della signora Del Re, L. 20.

Marco Palazzin, in luogo di torcia ai funerali della giovane Virginia Bresin, L. 1.

Il dazio.

Il 1° semestre del corr. anno, il dazio municipalizzato diede un'entrata complessiva di L. 93633.75, contro L. 77108.94 del corrispondente periodo di tempo 1914.

Ha contribuito per la maggior entrata il passaggio dalla 4ª alla 3ª classe del Comune, ciò che diede in più lire 5823.74.

Orario Ferroviario.

Col giorno 15 corrente fu attivato un diretto Udine - Venezia e fu modificato l' orario dell' accelerato Venezia-Udine delle 11.6.

Per maggior chiarezza ripetiamo l'orario stesso, e lo pubblicheremo anche in seguito ad ogni variazione che esso subirà:

per Venezia

Arrivi					Partenze
Ore	7.52	Diretto	N. 173	Ore	7.54
»	12.16	»	» 177	»	12.18
»	14.15	Accelerato	» 1519	»	14.17
»	16.46	Diretto	» 175	»	16.48
»	18.32	Accelerato	» 1521	»	18.35
»	19.33	Diretto	P.V. 45	»	19.35

per Udine

Ore	6.46	Diretto	N. 174	Ore	6.48
»	8.25	Accelerato	» 1516	»	8.29
»	11.8	Diretto	P.V. 46	»	11.10
»	16.26	Diretto	N. 178	»	16.27
»	19.12	Diretto	» 172	»	19.13
»	21.55	Accelerato	» 1524	»	21.58

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 5, femmine 5. Totale 10.
Parti multipli 1 di 1 m. e 1 f.

Morti.

Gavasso Elisa di mesi 4, Brusadin Gina di giorni 9, Pegolo Elio di mesi 2, Russolo Egisto di anni 1 e mesi 5, Zanin Graziosa di mesi 7, Bresin Virginia di anni 18, Grizzo Giovanni 4, Sist-Zanussi Lucia 82, Quadrio Peranda Del Re nob. Margilla 57, Meneghel - Gabana Maddalena 75, Micheluz Albano 5, Rossetti-Gasparotto Augusta 72.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Brunettin Giordano con Piasentin Desideria, Zuccolo Luigi con Polet d.ª Paolin Pierina, Porracin Angelo con Cipolat Angela.

Matrimoni.

Toffoli dott. Gio. Batta con Toffoletti Caterina, Gasparotto Giovanni con Fantuzzi Teresa, Lisot Francesco con Bellot Eleonora.

Listino Cereali.

Mercato del giorno 10 Luglio 1915.

Frumento nuovo	al Q.le	L.	28.65
Granoturco nostrano (municipale)	all' Ett.	»	26.85
Fagiuoli vecchi	al Q.le	»	42.63
Sorgorosso	all' Ett.	»	15.—
Segala nuova	»	»	27.45

Carlo Setta - gerente responsabile

UN RAMAZZOTTI
(vedi avviso in IV pagina)

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia **Giovanni Bresin** crudelmente colpita con la perdita della sua amatissima

VIRGINIA

sente il dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti agli egregi signori dott. G. Lorenzo Bidoli, prof. Angelo Valan e dott. Cesare Jorio per le assidue amorevoli cure prodigate alla cara Estinta, nonchè a tutti coloro che gentilmente parteciparono alle estreme onoranze.

Prega scusare le involontarie dimenticanze.

Fabbrica Concimi in Pordenone

Società Anonima

Capitale Lire 500.000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di **Sabato 31 Luglio 1915,** alle ore 10 ant., nella sala del Teatro Sociale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Relazione degli Amministratori;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Approvazione del Bilancio 1914-1915 ed erogazione degli utili;
4° Nomina di 4 Amministratori in sostituzione dei signori Marsilio cav. Federico, Panciera di Zoppola co. comm. Camillo, Etro dott. cav. uff. Riccardo e Cossetti cav. dott. Ernesto, scaduti per anzianità;
5° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 31 Luglio l' adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell' art. 15 dello Statuto, l' Assemblea s' intenderà riconvocata pel giorno 8 Agosto 1915, alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO:

Dell' Assemblea.

Art. 12. — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell' Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a venti inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all' intervento, mediante mandato, che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l' Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l' ordine del giorno dell' adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Biancherie economiche
di nuova fabbricazione,
qualità forti, ottime all'uso,
a prezzi convenienti.
Rivolgersi a
E. FRETTE e C.
MONZA
Filiale in VENEZIA
Salizzada S. Luca.
Opuscolo "gratis„ a richiesta.
Specialità in Biancherie per Militari.

Le ultimissime novità si trovano
sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Corso Vittorio Emanuele N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo e Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —